



COLLABORAZIONE PASTORALE di ZERO BRANCO

IL FOGLIETTO



DELLE PARROCCHIE DI ZERO BRANCO, SANT'ALBERTO e SCANDOLARA

www.collaborazioneidizerobranco.it

e-mail: redazione.foglietto@gmail.com

Recapiti: ZERO BRANCO: Canonica 0422.97007 mail: zerobranco@diocesiv.it; Scuola materna/comunità suore carmelitane 0422.97032
SANT'ALBERTO: Canonica/Coop Pastorali 042297137 mail: s.alberto@diocesiv.it
SCANDOLARA: Canonica 0422.345109 mail: scandolara@diocesiv.it don Mario 3391985428
don Marco 3494548139 marcopiovesan@hotmail.it

DOMENICA XVI del Tempo Ordinario - A - 20 LUGLIO 2014 - n. 96

La Bella Notizia di Gesù secondo Matteo (13,24-43)

In quel tempo Gesù espose loro un'altra parabola, dicendo: "Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio"" (...)



Una spiga di grano vale più dell'intera zizzania

Conquistare anche noi lo sguardo di Dio, che non si posa mai per prima cosa sul male o sul peccato di una persona, ma privilegia il bene. Quel campo seminato di buon seme e assediato dalle erbacce è il nostro cuore. I servi dicono: Andiamo e sradichiamo la zizzania. Il padrone del campo li blocca: No, rischiate di strapparmi anche il buon grano! L'uomo violento che è in noi dice: strappa subito da te tutto ciò che è immaturo, sbagliato, puerile, cattivo. Invece il Signore dice: abbi pazienza, non agire con violenza, perché il tuo spirito è capace di grandi cose solo se ha grandi valori.

Quanti difetti sono riuscito a sradicare in tutti questi anni? Neppure uno. La via è un'altra: mettersi sulla strada di come agisce Dio. Per vincere la notte accende il mattino, per far fiorire la steppa sterile semina milioni di semi, per sollevare la pasta immobile immette un pizzico di lievito. Questa è l'attività solare, positiva, vitale da esercitare verso noi stessi: non preoccupiamoci prima di tutto della zizzania, delle debolezze, dei difetti, nessuno è senza zizzania nel cuore; ma preoccupiamoci di coltivare una venerazione profonda per tutte le forze che Dio ci consegna, forze di bontà, di generosità, di bellezza, di libertà. Facciamo che queste erompano in tutta la loro forza, in tutta la loro bellezza, in tutta la loro potenza, e vedremo le tenebre scomparire.

Noi dobbiamo conquistare lo sguardo di Dio: una spiga di buon grano conta più di tutta la zizzania del campo, il bene conta più del male; la luce è sempre più forte del buio. Addirittura la spiga futura, il bene possibile domani è più importante del peccato di ieri. Il male di una vita non revoca il bene compiuto, non lo annulla, è invece il bene che revoca il male. La nostra strategia è coprire il male di bene, soffocarlo di bontà, di generosità, di coraggio, di canto, di luce. Ed è il bene, quel pezzetto di Dio in noi, che dice la verità di una persona. Il peccato non è rivelatore, mai: nessun uomo, nessuna donna coincidono con il loro sbaglio o con la zizzania che hanno in cuore. Tu non sei le tue debolezze, ma le tue maturazioni. Tu non sei creato a immagine del nemico e della sua notte, ma a immagine del Creatore e del suo giorno. Allora il nostro vero lavoro religioso è portare a maturazione il buon seme, i talenti, i germi divini che Dio immette in noi con la fiducia del buon seminatore. E far maturare dolcemente e tenacemente, come il grano che matura nel sole, coloro che Dio ci ha affidato. Tu pensa al buon grano, ama i tuoi germi di vita, custodisci ogni germoglio, sii indulgente con tutte le creature, e anche con te. E tutto il tuo essere fiorirà nella luce.

Avvenire, Commento al Vangelo di E. Ronchi

AVVISI PER LE TRE PARROCCHIE

Questo spazio è dedicato ad avvisi ed informazioni che possono riguardare le tre parrocchie della collaborazione pastorale



A metà agosto Papa Francesco si recherà in Corea, un paese che conta 5 milioni e mezzo di cattolici, il 10% dell'intera popolazione. Una visita attesa e desiderata...

Una Chiesa di testimonianza. Corea tra martiri e carità

La strada che da Seul porta ai santuari di Mirinae, Haemi e Solmoe si lascia ben presto alle spalle i grattacieli della capitale e le scorrevoli autostrade verso sud per riguadagnare i panorami della vecchia Corea. Colline folte di alberi ... e poi risaie e fattorie, serre e mandrie di buoi. Tradizione contro innovazione. La storia che si prende la sua rivincita sull'elettronica e i motori, attuali punti di forza dell'economia nazionale. O almeno così sembra. In realtà, non ci sono luoghi più 'moderni' di questi santuari che punteggiano la campagna, ognuno legato a un evento particolare. Persecuzioni (quattro quelle principali nel 1801, nel 1839, nel 1846 e nel 1866), martirio e morte. Diecimila, secondo le stime, è il numero dei cattolici assassinati con raffinata ferocia e non, di rado, persino sepolti vivi. Ma in fondo la Corea attuale, quella che si protende verso il futuro con la sua sete di innovazioni tecnologiche, è nata qui. E precisamente quando la tradizione confuciana, basata sulla rigida distinzione tra le classi sociali e il rifiuto di tutto ciò che veniva dall'estero, si è scontrata con il nuovo credo che al contrario predicava amore, uguaglianza, apertura all'universale. Così in questa piccola appendice geografica del gigante asiatico il sangue dei martiri non solo è stato seme di nuovi cristiani, ma anche la base di una radicale trasformazione della società. E si comprende dunque perché il Papa abbia individuato il Paese come sua porta di ingresso nel continente più popolato e meno cristiano del mondo.

Tra un mese Francesco verrà qui (dal 14 al 18 agosto) **per una triplice missione**. Rendere omaggio ai martiri coreani, beatificandone 124, che si andranno aggiungere ai 103 canonizzati da Giovanni Paolo II nel 1984, anno del suo primo viaggio a Seul. Incontrare i giovani asiatici e ad aprire di fatto una nuova stagione di annuncio del Vangelo in Asia. E naturalmente parlare di pace, dato che la lunga cicatrice della frontiera con la Corea del Nord sul 38° parallelo parla di una ferita mai veramente chiusa, dopo la guerra del 1950-1953. La strada che Francesco farà intercederà alcuni dei santuari principali. Ma soprattutto riaccenderà le luci su una Chiesa e su un Paese che aspettano il Pontefice per un rilancio(...) I cattolici coreani oggi sono 5 milioni e mezzo, cioè il 10 per cento della popolazione che in maggioranza si professa atea (45 per cento) e per il resto è divisa tra protestanti e buddisti (22 per cento ciascuno). Ma mentre gli altri gruppi religiosi sono numericamente fermi, quando non addirittura in calo, le diocesi coreane continuano a crescere, anche se non ai ritmi vertiginosi del recente passato. Nel 2013 i battezzati sono stati quasi 119mila, con un calo del 10 per cento rispetto all'anno precedente. In aumento invece le ordinazioni sacerdotali (117, più 2,6 per cento), cosicché i sacerdoti sono oggi 4901 (tra i quali due cardinali e 36 vescovi), 1564 i religiosi e 10173 le suore.

Ma anche il Paese conta su un 'effetto Papa Francesco' per ripartire. Di certo il suo arrivo sarà una vetrina straordinaria per un'economia che cresce attualmente a un ritmo del 2-3 per cento annuo che qui giudicano insufficiente, specie in confronto ai tassi di crescita a due cifre che avevano fatto della Corea una delle 'tigri' economiche asiatiche. In realtà, (...) non è tutto oro quel che luccica. La crescita chiede tributi sociali ed esistenziali molto salati, dato che alla fine è frutto di un'autentica 'religione' del lavoro, una specie di febbre che investe in pieno soprattutto i giovani, educati fin da piccoli a una mentalità competitiva senza sconti, che costringe a primeggiare nella scuola (qui, tra attività curriculari e non, i ragazzi escono di casa alle sette e non vi ritornano prima delle 22) come nel lavoro. Naturalmente a scapito della solidarietà e di altri valori base del vivere civile. Si deve studiare e lavorare tanto, perché una buona università costa più di seimila euro all'anno (lo stipendio medio è attorno ai 1500 euro), perché bisogna andare all'estero a rifinire l'inglese, perché le grandi aziende assumono solo i migliori e perché la piccola e media industria paga sensibilmente di meno. «Per noi giovani – afferma Jimin Hwang, 26 anni interprete – il lavoro c'è sempre. Ma la vera aspirazione è essere assunti dalle grandi aziende». Non stupisce dunque che il tasso di natalità sia diminuito a 1,2 figli per coppia e che una delle economie più sviluppate al mondo non riesca sempre a mascherare le sacche di povertà di cui si occupa ad esempio l'organizzazione Kkotongnae che il Papa visiterà il 16 agosto e che raccoglie dalla strada centinaia di barboni malati ogni anno, per curarli e ridare loro la dignità persa a causa della povertà e dell'abbandono. Alla fine, proprio il terreno della solidarietà potrebbe essere decisivo per il futuro della Chiesa coreana e per la sua sempre maggiore incisività nella vita del Paese. «La carità evangelizza più di mille prediche», afferma il vescovo di Daejeon, monsignor Lazzaro You Heunk Sik. «E i giovani – aggiunge Susanna Yu, 30 anni, catechista presso il santuario dei martiri di Jeoldusan, alle porte di Seul – sono attratti dalla testimonianza della carità». Le statistiche dicono infatti che le conversioni al cattolicesimo sono originate soprattutto dalle opere della Chiesa. Mense, orfanotrofi, ospedali aiuto ai senza tetto. Oltre che dalla trasparenza. Il rettore di Jeoldusan, padre Timoteo Jung, pubblica ogni anno in bacheca ammontare e destinazioni delle offerte raccolte nel santuario. «Tutti sanno che dei preti cattolici ci si può fidare», afferma. L'esempio più eclatante è proprio Kkotongnae. Quattro centri in tutta la Corea, 2000 assistiti, 500 dipendenti, una congregazione maschile e femminile con 80 sacerdoti e 250 suore. E poi ospedali, strutture di accoglienza, centri per minori e malati mentali. E sostegno alle missioni. Il tutto sostenuto da un milione di donatori che raccolgono 5,5 milioni di euro all'anno. La strada che porta a questo 'santuario' della carità non è lontana da quelle che da Seul si diramano verso Haemi, Solmoe, Mirinae. L'innovazione innescata dai martiri è diventata vita di tutti i giorni. Per una Corea nuova che non vuole vivere di sola tecnologia.

(M. Muolo, Avvenire, 16 luglio 2014)

Un'estate

da raccontare...



Campi scuola

Iniziano questo fine settimana i campi estivi che vedranno coinvolti un gran numero di ragazzi delle nostre parrocchie. Sabato 26 partiranno alla volta di Recoaro, i Reparti Scout di Zero Branco, accompagnati da don Marco e da Sabina, aspirante Cooperatrice.

Scandolara, messa alle 19.00

In questi mesi estivi la messa festiva della vigilia (sabato sera) sarà alle 19.00 anziché alle 18.30

Estate, tempo di ferie e di sagre paesane

S. Alberto la sagra Paesana inizia l'01 e termina l'11 agosto.

A Scandolara la sagra di S. Rocco sarà attiva dall' 15 al 17 e dal 23 al 24 agosto. La messa del Patrono del 16 agosto alle 19.00 sarà presieduta dal Vescovo Corrado Pizziolo.

A Zero Branco la sagra dell'Assunta inizia il 14 e termina il 25 agosto.

Impegni sacerdotali e Co...

Don Mario, don Renato e don Marco, rientrati alla base, saranno presenti tutta la settimana. Maria Elena, cooperatrice pastorale sarà assente da lunedì a venerdì, per partecipare ad un convegno sulla Liturgia, a Camaldoli (AR).

Che cos'è la TASI?

Mercoledì 23 luglio in Sala Consigliare alle ore **20.30** l'Amministrazione Comunale invita la cittadinanza ad un incontro informativo sui criteri di applicazione della Tasi (Tassa sui Servizi Indivisibili).

ZERO BRANCO ...

Lunedì 21 luglio 2014

17.00: in sala S. Maria Assunta proiezione di un film per i reparti, in preparazione al campo.

Sabato 26 luglio 2014

16.00: santa Messa in casa di Riposo

Varie

Durante tutto il periodo della sagra parrocchiale (dall'11 al 27 agosto), sarà allestita una mostra fotografica sulla missione di P. Andrea Dentelli.



SANT' ALBERTO ...

Varie

Riunioni organizzative per la sagra.

Lunedì 21 luglio 2014

21.00: incontro per donne e addetti alla cucina, preparazione e distribuzione cibi, servizio e pulizie tavoli e servizio bar.

Giovedì 27 luglio 2014

20.30: incontro per bambini, ragazzi.

CD GrEst: sono disponibili in sacrestia i CD con le foto del Grest 2014



SCANDOLARA ...

Varie

Giovedì 24 luglio 2014

20.45: in Casa della Comunità Riunione plenaria del Gruppo San Rocco in preparazione della "Sagra S. Rocco 2014" Vi attendiamo numerosi per organizzare la sagra di que-

st'anno e per dividerci i compiti, con lo spirito che "in tutti si fa tutto". Fatevi portavoce con amici e conoscenti !!!

CD GrEst: sono disponibili in sacrestia i CD con le foto del Grest 2014



RICORDIAMO CHE...

* In caso di funerale, la messa di orario viene sospesa. Le intenzioni saranno spostate al sabato della settimana successiva in modo da poterle ri-mettere nel foglietto.

* Le intenzioni delle sante messe, si raccolgono preferibilmente presso le sacrestie prima e dopo le messe.

Celebrazioni della settimana

Lunedì 21 luglio		Mt. 12,38-42	
Zero Branco 18.30	+ Bortoletto Aurelio, Elena ed Elio	+ Favaro Giuseppe	
Sant'Alberto 18.30	* Sec. Int. Piero e Lina Tonon		
Martedì 22 luglio		Santa Maria Maddalena	
Gv. 20,1-2.11-18			
Zero Branco 18.30	Santa Messa		
Scandolara 18.30	Santa Messa		
Sant'Alberto 20.30	Adorazione Eucaristica fino alle 21.30		
Mercoledì 23 luglio		Santa Brigida religiosa e Patrona d'Europa	
Gv. 15,1-8			
Zero Branco 9.00	S. Rosario in Cappellina		
Zero Branco 18.30	+ Carniello Emilio e f.d.	+ Dozzo Loredana e Albino	
Sant'Alberto 18.30	Dalle 18.00 preghiera del Santo Rosario per gli ammalati		+ Busatto Nicola
Giovedì 24 luglio		Mt. 13,10-17	
Zero Branco 16.00	Adorazione Eucaristica: in cappellina della Sc. Materna (fino alle 18)		
Scandolara 8.30	+ De Franceschi Siro e f.d.		
Zero Branco 18.30	+ Tosatto Rita, Gabriella e f.d.		
Venerdì 25 luglio		San Giacomo Apostolo	
Mt. 20,20-28			
Sant'Alberto 8.30	* Per i sacerdoti vivi e defunti, per le vocazioni e per gli ammalati della parrocchia		
Zero Branco 9.00	* per la Vita		
Sabato 26 luglio		Santi Gioacchino e Anna genitori della beata Vergine Maria	
Mt. 13,24-30			
Zero Branco 8.30	Lodi e adorazione (fino alle 10.00)		
Zero Branco 18.30	+ Lorenzon Raffaele (30° g.)	+ Alessandrini Carla	+ Bruno e Maria Luisa + Busato Livio e Gobbo Giuseppe + Busato Rinaldo, Alba, Suor M. Renata, Angelo, Giulio, Carlotta + Giopato Mara + Gabriele + def. via Marco Polo
Scandolara 19.00	+ Malvestio Alcide e f. d.	+ Brugnaro Dino, Edvige e Maria	+ Zorbetto Zoraine
Domenica 27 luglio		DOMENICA XVII del Tempo Ordinario	
Mt. 13,44-52			
Sant'Alberto 8.00	* Per la Comunità	+ Libralato Vittorio e Crema	+ Bologna Giuseppe (3°ann)
Zero Branco 9.00	* Per la Comunità + Bortolato Giuliano + fam Gatto Carlo	* Int. Off. + Brugnaro Bruno (30° g.) + Fiamengo Pietro, Diego e Luigia	+ def. Via Cappella e Fontane + Semenzato Vittorio e def. Montiron + Rigobon Vittorio, Emilia e Zugno Liliana + Marino, Dario e Ada
Scandolara 9.30	* Per la Comunità + Giacobini Francesco e f.d.	+ Pasceri Guerrino e f.d. + Brognera Luigi e Maria	+ Florian Ettore, Tarsilla, don Gerardo + Rizzante Tarsilla + Florian Giuseppe, Edvige
Zero Branco 11.00	+ Bottacin Angelo	+ Sidonia, Vittorio e f.d.	+ Milani Lino (5° ann.) + Lina e Valerio + Marangon Gelindo
Sant'Alberto 11.00	* 29° ann. Matrimonio di Piero e Michela De Benetti + Favero Maria e Trivellato Lorenzo	+ Zugno Gino	* Sartor Carlo e Franca (vivi) + Carraro Augusta + Tesser Lina (8 gg) + Righetto Danilo
Zero Branco 18.30	+ Bortolato Adriano e Busato Adelasia		+ def. fam. Busato Pietro